Conto corrente colla Posta

Gallarate, 12 - 18 Settembre 1925

Anno XXI — Num. 37

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ex. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Aforismi di maniera

(Da Turati a Rocco)

In questi giorni un'intervista concessa da Filippo Turati a un redattore del *Giornale d'Italia* ha suscitato, com'è naturale, sia per l'autorità dell'intervistato sia per la seduzione della forma onde il vecchio deputato lombardo ammanta il proprio pensiero, una larga risonanza di echi e di commenti.

Ed è di questi giorni il discorso pronunciato a Perugia dal ministro Rocco, col quale questi tenta, attraverso una vasta elaborazione di richiami storici, di dare una dottrina al fascismo.

Manifestazioni eterogenee di pensiero e di dialettica, che, pur tuttavia, hanno una premessa comune ed una comune trama di sviluppo intellettualistico.

E' curiosamente significativo, infatti, che entrambi diano per assodato il fallimento del liberalismo, concepito come sistema di vita politica e morale, e conducano il loro pensiero per le vie che sembrano più staccarsi e più dilungarsi dalle guide su cui corre, semplice e rettilineo, il pensiero liberale.

Per disconoscere o per distruggere — con uno strano senso di sadica voluttà — l'ossatura e la nervatura del sistema liberalistico, anche codeste due più recenti manifestazioni di pensiero politico si rifanno a vecchie ideologie, o già mostratesi premature ed indefinite o già divelte dalla pratica delle società incivilite per le tristi conseguenze avutene, attraverso una dolorosa esperienza di generazioni intere.

Ed ecco, in un vero e proprio trapassatismo di pensiero, rimuginante viete e sorpassate idealità, risorgere formule ed aforismi, con un semplicismo che sorprende e rattrista.

* * *

Il fenomeno non è nuovo.

Dal 1010 — appena cessate le ostilità — il pensiero europeo, specialmente nei paesi che uscivano dalla guerra con lo stordimento di chi, avendo affrontato una grande impresa, ne viene man mano misurando l'entità, cui si sarebbe ritenuto per mancata esperienza impari e insufficiente, originò un fioritura di dottrine politiche, di orientamenti sociali, ed un processo minuto ed affannoso di ricerche di dottrine vecchie e nuove.

E' indubitato che questo ciclo di aspirazioni non bene chiarite, di desideri non bene marcati, di attese quasi messianiche in non so che di paradossalmente antiumano, è tutt'altro che esaurito.

Donde, ancor oggi, la ricerca di qualcosa di nuovo, di qualcosa di originale, da opporre a quella forma, che era poi anche sostanza, che aveva assunto prima della guerra la civiltà europea, e che, politicamente e socialmente, consisteva nel regime liberale democratico, fiorito nel secolo passato.

Gli opposti desideri di creare uno stato di cose per cui il ripetersi di grandi cataclismi storici come la guerra europea sia impedito o per lo meno allontanato, o per cui, in una probabile non remota ripresa di questi, si affretti la possibilità di resistenza e la capacità di offesa, si accomunano nel condannare il regime liberale e democratico, quasi questo ne fosse per gli uni il suscitatore e per gli altri l'elemento determinante di una debolezza organica ad affrontarli.

Niente di più falso di tutto questo.

* * *

La prova è insita nelle massime semplicistiche degli avversari del liberalismo.

Turati conclude con un dilemma: «La civiltà — specialmente la civiltà europea — deve scegliere ormai fra le corna di questo dilemma: o l'internazionale del lavoro o il proprio mostruoso suicidio».

L'internazionale del lavoro o, come si diceva prima della guerra, l'internazionale operaia, se anche lo spirito ed il grado di maturità delle moltitudini consentissero quello spirito di fraternità che è necessario per produrlo, si troverebbe necessariamente contro al carattere peculiare dell'industrialismo che ha — per vivere — l'impronta del paese cui appartiene. Come superare le necessità imprescindibili odierne dell'industrialismo — mettiamo italiano — in inderogabile lotta di concorrenza con quello straniero, senza, di conseguenza, sacrificare una parte del proletariato nostro?

E anche ammesso che i contrastanti interessi potessero trovare una composizione artificialmente creata, forse che la produzione, per il rallentamento delle forze operose della concorrenza, non ne subirebbe un pregiudizio, con grave iattura delle popolazioni?

Comunque, natura non facit saltus! E l'on. Turati — se non erriamo — è un seguace convinto dell'evoluzionismo.

Ciò che, in altre parole, rende il dilemma del Turati non aderente alla realtà. E proprio alla realtà d'oggi, quando s'impone la restaurazione dei valori fondamentali dell'uomo, da quelli morali a quelli politici!

* * *

E l'on. Rocco — al contrario — sempre picchiando giù alla cieca addosso al liberalismo e alla democrazia, va a cercare nel nazionalismo di marca francese e, tanto per fare il «nazionale», più giù fino a San Tomaso d'Aquino, le ragioni per il definitivo seppellimento delle idealità liberali.

Si tratta delle vecchie tesi paternalistiche, dell'autoritarismo dorito nei secoli passati e, sopra tutto, nei piccoli stati, degli argomenti giustificativi dei regimi personali.

Perchè, sinceramente, non comprendiamo quale valore «pratico» possa avere questa, fra le molte non dissimili, distinzione che egli fa fra la dottrina liberale e la neonata dottrina fascista:

«Per il liberalismo le società umane sono la somma degli individui viventi; per il fascismo le società sono l'unità riassuntiva della serie indefinita delle generazioni».

Praticamente queste distinzioni non hanno che un valore; e, cioè, che per il liberalismo l'organizzazione della società aiuta e serve lo sviluppo dell'uomo; e che per il nazionalismo, l'uomo è nulla di fronte alla società organizzata.

La quale ultima affermazione fu cara alla teoria della ragion di stato — tanto per ricordarne una incarnazione recente — con quel po' po' di conseguenze funeste che anche la letteratura di ogni tempo e di ogni paese ha tramandato a decisiva condanna del sistema.

* * *

E allora?

Allora, per quanto seguiamo, attentamente e diligentemente, tutte le fasi di elaborazione di sistemi e di dottrine in questo dopo guerra così tormentato e così convulso, noi non troviamo nelle innumerevoli condanne capitali che quotidianamente — o in nome del passato o in nome del futuro — si elargiscono tanto prodigalmente contro il liberalismo un valido contenuto giustificativo ed esplicativo.

Che il liberalismo, come sistema politico, non abbia avuto e non abbia i suoi difetti, nessuno potrebbe contestare.

Ma nei regimi politici quello è il migliore che ha meno peso di vizi, meno stimolo di passioni nefaste e minor cristallizzazione di difetti.

L'aderenza alla realtà mutevole e l'assimilazione sobria e maturata delle innovazioni sociali, a traverso il congegno delle molteplici libertà, giustamente intese e giustamente applicate, fanno del sistema liberale quello che più dà presso è sensibile alla fermentazione delle nuove aspirazioni sociali, accogliendole dopo averne stemperate le vivacità nella forza operante della continuità e della tradizione.

L'ESEMPIO INGLESE

L'atto compiuto dal governo conservatore inglese di intervenire nella agitazione mineraria, evitando lo sciopero col pagamento di una forte somma alle Trade Unions, è oggetto di vivi commenti, anche da noi, e molti ne traggono conclusioni disparatissime. Ma, contrariamente a quanto si pensa da coloro i quali credono che la nostra generazione abbia il privilegio di assistere alle più profonde trasformazioni sociali, il fatto non è nè nuovo nè di per sè sufficiente a trarre oroscopi catastrofici sul sistema economico, da cui, dopo tutto, nacque la presente civiltà capitalista e la diffusa ricchezza che rende oggi ogni ceto così diverso da quelli di un secolo fa.

In Italia, durante l'esercizio privato delle ferrovie, si ebbe un caso perfettamente analogo. Il governo propose, e il Parlamento approvò, talune concessioni, in lire e centesimi, ai ferrovieri che pure dipendevano da una società privata. E sorse allora alla Camera Maffeo Pantaleoni ad ammonire che se i ferrovieri avevano diritto a quelle somme, era la Società assuntrice del servizio che doveva pagarle: se mancava la giustificazione delle loro richieste, il governo nulla doveva dare coi denari dei contribuenti. Perciò coloro che nell'esempio inglese ravvisano un nuovo segno della decadenza del regime liberale, anche in economia, farebbero bene a rileggere quel discorso di un Maestro, da essi pure come tale giustamente riconosciuto.

L'avvenimento inglese di fatti o è un atto di ordinaria amministrazione, o è un grosso e pericoloso sproposito del governo conservatore.

Chi crede alla necessità del libero giuoco delle forze economiche, pensa che i vantaggi del sistema superino enormemente gli inconvenienti e le incognite, inevitabili, di ogni organizzazione sociale. Il danno di interventi sistematici è evidente, l'impossibilità di attuarli è stata più volte dimostrata: la lotta contro il socialismo delle varie scuole, si basa appunto su questo presupposto, che è confermato da secoli di esperienze e di prove.

Tale è la regola, ma nessun liberista rifiuta di riconoscere che vi possano essere casi e condizioni, in cui l'intervento dello Stato sia atto scopo di conciliare, sia allo scopo di risolvere nell'interesse della collettività un contrasto economico, giustifichi provvedimenti ed oneri la cui eccezione ribadisce anzi la regola fondamentale. Perciò se il governo inglese ha ritenuto che lo sciopero minerario oggi, avrebbe recato danni o conseguenze così gravi da doversi in ogni modo evitare, l'onere finanziario con cui esso lo ha prevenuto può essere del tutto giustificato. E' il caso eguale a quello delle ferrovie italiane, ed il giudizio è dato semplicemente sui fatti contingenti, i quali non toccano certo l'organizzazione liberale della economia mondiale.

Ma se si tratta di instaurare un nuovo indirizzo di politica economica, allora il giudizio non può essere che nettamente contrario. Si pensi difatti alle conseguenze future. Domani saranno i proprietari di miniere che potranno, con eguale fondamento, reclamare interventi e appoggi finanziari altrettanto e anche più cospicui sotto la minaccia della serrata. Poi sorgeranno via via altre e numerosissime categorie di produttori. E siccome se il carbone è necessario, non è peraltro sufficiente alla vita, ognuna di queste categorie potrà, con la minaccia di sopprimere la produzione di una ricchezza indispensabile, forzare e aprire l'autorità e le casse dello Stato per i suoi privati interessi. L'onere che ne deriverebbe, la complessità dei problemi che sorgerebbero, la molteplicità degli interventi che sarebbero richiesti, costituiscono di per sè la migliore risposta ai superficiali esaltatori dell'intervento governativo inglese. Non solo, ma anzichè prevenire e limitare i contrasti sociali, tale politica li faciliterebbe e li provocherebbe. Oggi difatti, imprenditori e salariati sanno che le conseguenze di improvvide serrate e di scioperi ingiustificati ricadono su di loro. Questa responsabilità vincola le loro iniziative al riguardo, e quanto più è sviluppata, tanto più agisce come freno spontaneo e sicuro contro inconsulte agitazioni. In Inghilterra tale vigile controllo si circondò nel passato anche di strumenti esteriori e di responsabilità concrete: la votazione segreta per deliberare uno sciopero, i capitali posseduti dalle Trade-Unions e che costituivano il fondo di resistenza negli scioperi e la garanzia di fronte agli imprenditori, erano appunto conseguenze e causa di questa maturità economica inglese, da tutti riconosciuta. Ma quando si sapesse che lo Stato pagherà o gli uni o gli altri, ogni freno si romperebbe, ed al giudizio obiettivo sulla situazione subentrerebbe il giudizio sulla possibilità o meno di disporre del potere politico.

Perciò la lotta per conquistarlo abbandonerebbe ogni vestigia di idealità e di interessi nazionali per divenire la conquista dei gruppi economici più forti ed agguerriti. Il materialismo economico avrebbe il suo trionfo, ed il socialismo, che della conquista della Stato ha fatto il campo preferito per le sue battaglie, sarebbe riabilitato e rafforzato da questa esperienza di aspetto conservatore, ma di contenuto non conservatore. La classe, o borghese, o proletaria, dominerebbe, volta a volta, la nazione.

Ognuno può trarre le conseguenze da queste premesse di per sè evidenti.

Senonchè l'atto del governo inglese si presta invece a considerazioni politiche assai più immediate. L'oscuro elettore conservatore avrà pensato che il trionfo elettorale da cui uscirono e l'attuale Camera dei Comuni e il governo conservatore, è per lo meno compromesso. Che valevano la pletorica maggioranza parlamentare, la sicurezza del gabinetto da ogni insidia e da ogni opposizione parlamentare, se le Trade-Unions, battutissime nelle elezioni politiche, potevano ottenere da Baldwin enormemente di più dei timidi provvedimenti per la disoccupazione proposti dal gabinetto laburista di Mac Donald? Che vale essere in tanti deputati conservatori alla Camera dei Comuni e a milioni nelle urne elettorali, se un pugno di organizzatori ottengono dal governo conservatore tanto appoggio e tanto privilegio, fino a sottrarre le Trade-Unions dai pericoli dello sciopero, e aver partita vinta, senza combattere? Se gli operai avevano ragione, l'intervento governativo è un atto di politica a favore delle società minerarie liberate così da maggiori oneri industriali e capaci di imprigionare il governo: se quelli avevano torto, allora il governo li ha favoriti per paura, nonostante la forza di cui dispone.

Il contribuente inglese pagherà le spese di tale intervento. Quando esso si ripetesse, le spese sarebbero così tangibili che il contribuente stesso farebbe giustizia domani di una politica la quale apparentemente favorisce or gli uni or gli altri, in nome di una giustizia astratta e di un interesse nazionale imperfettamente concepito, ma che danneggia le tasche di tutte le classi. E poichè oggi la pressione tributaria grava fortemente su ognuno, l'argomento sarebbe efficacissimo, specialmente nella politica inglese.

E' vano quindi annunziare metamorfosi sociali. Il dato certo è questo: nessuna maggioranza parlamentare, per quanto pletorica, distrugge le forze di una opposizione anche numericamente ridotta, se questa risponde a bisogni o a idealità insopprimibili: e la forza del governo non sempre deriva dal numero dei deputati amici.

I governi liberali inglesi del passato non fecero pagare al contribuente parte del costo di produzione del carbone che certo non da oggi l'Inghilterra consuma ed esporta nel mondo, e le lotte del lavoro non erano in passato meno gravi e complesse di quelle che il gabinetto conservatore inglese doveva affrontare ed ha preferito invece rimandare a suon di sterline.

Le autonomie comunali

L'Italia si avvia dunque alla mutilazione delle sue autonomie comunali? Il progetto di abolire le rappresentanze elettive municipali per affidare il reggimento dei liberi Comuni a funzionari governativi, dal nome medioevale di *podestà*, è ormai propugnato (nel regime che professa la più concreta ostilità ai «ludi cartacei») da tanti piccoli e grandi Soloni, che le confutazioni e le avversioni delle correnti non fasciste sembra quasi più idoneo a ribadire che a smuovere quel proposito audacemente... innovatore.

E così avremo, a reggere i liberi Comuni, non più gli eletti del popolo stesso, arbitro di scegliere, nella cerchia dei concittadini, il nucleo di amministratori, integrati e controllanti, nel triplice ordine di funzioni (consiglio, giunta, sindaco) la rispettiva attività in una agevole collaborazione ed in una larga aderenza e sensibilità ai problemi ed agli interessi comunali. Avremo il commissario regio... *cronico*, (e non pochi Comuni d'Italia, senza attendere la riforma istituzionale, sono già ora in grado di apprezzare il vantaggio di siffatte amministrazioni straordinarie personali...) e cioè l'amministratore unico imposto dalla volontà governativa, anzichè scelto dagli amministrati: ed un'altra libertà, non futile, non superflua, andrà relegata in soffitta...

Non siamo affatto entusiasti della evoluzione... resurrezione: non siamo affatto convinti che l'istituto del podestà (se anche prettamente italiano) fiorito in un periodo tanto diverso, socialmente e politicamente, dall'attuale, sia il più adatto alle mutate ed enormemente più elevate condizioni civili della massa dei cittadini.

Non crediamo, anzitutto, che i cittadini italiani abbiano dato prova così costanti e diffuse di regresso e di demerito, ed abbiano così disastrosamente abusato del diritto di *self governement* nell'ambito del l'amministrazione locale (così facilmente moderabile e moderata dalle Giunte Provinciali Amministrative!) da rendere necessaria la revoca dell'autonomia, e la tutela coattiva di un podestà di nomina regia. Che se alcuno volesse appoggiarsi agli esempi di regioni o di paesi meno colti, o meno felici nella scelta delle Amministrazioni, agevole cosa sarebbe opporre una lunga e gloriosa serie di civiche amministrazioni, costituenti — fino a poco tempo addietro — la assoluta maggioranza, ed altamente benemerite del progresso del proprio Comune, modelli di saggia ed integra gestione degli affari municipali.

E non ci nascondiamo, per contro, la somma di incognite, anzi di inferiorità che la gestione singola re del podestà assommina nei confronti delle rappresentanze elettive, anche a prescindere dalla inferiorità economica, e cioè dalla differenza fra il mandato gratuito di queste e l'aggravio ai bilanci rappresentato da quelli; poichè, se facile era un tempo (ma neppure allora era sempre pacifico) reggere la piccola mole degli affari cittadini, ben più vaste attività certo soverchianti le possibilità di un solo individuo, sono richieste oggi nei Municipi, salvo appena i minimi; ed allora fatalmente dovrebbero risorgere, con ibride e malsicure funzioni, le figure dei subcommissari, dei consiglieri privati od altre simili, forse resuscitanti, nella pratica, gli ordinamenti attuali, ma con la aggravante della non responsabilità e della non obbligatorietà delle decisioni.

Chi volesse approfondire l'esame critico e la comparazione tra le due forme di reggimento comunale, potrebbe scrivere non colonne di giornale, ma volumi; ma, forse, non riuscirebbe mai a sgretolare quella che — probabilmente — è la pietra angolare della riforma proposta: e cioè la facilità e la solidità di applicazione ai singoli Comuni della etichetta di regime: il consenso nella forza.

PI. RANDELLATE

Honny soit... ecc.

A proposito dei debiti tra gli alleati, l'on. Luigi Luzzatti è andato a scovare nelle Storie Fiorentine del Villani un vecchio e grosso debito che il Re Edoardo III d'Inghilterra contrasse verso la metà del secolo XIV con i banchieri fiorentini per far la guerra alla Francia. Il debito non fu mai pagato. Per un creditore, la sorte peggiore è che il suo credito si allunghi sino a diventare storico.

Ci sono vari modi per soddisfare un debito. Il più semplice è quello di pagare; ma è anche il più comune. Poi c'è quello del condono, che è piuttosto raro; ed infine c'è il metodo così detto della spugna, che consiste nella cancellazione. Il debitore, però, per non soffrire l'umiliazione che, con quest'ultimo sistema, il creditore verrebbe ad infliggergli, li cancella da sè. E' quindi il modo più pratico; come tale, fu adottato dal Parlamento Inglese, il quale riconobbe sì il famoso debito di Edoardo III, ma solo per cancellarlo.

Onde il fallimento della famiglia de' Bardi, i ricchissimi banchieri, fallimento che travolse altri banchieri di Firenze, e dall'enorme crisi che ne seguì, l'inizio della rovina della ricca e gloriosa Repubblica, che prestava denari a tutti i Re dell'Europa.

Su questa interessante pagina di storia anglo-fiorentina, gli storici inglesi non amano soffermarsi. La evitano, la scansano, la sorvolano, un poco per non negarla, un poco per non affrontare il problema di diritto assai elegante, se, cioè, il diritto di cancellare un debito regolarmente contratto appartenga al debitore o al creditore.

Non l'affronteremo nè pur noi. Ma il fatto è, ed insopprimibile.

Dice il nostro illustre Maestro di Economia e di Scienza della Finanza, che quel credito, di centinaia di migliaia di bei fiorini d'oro, conteggiato oggi al modesto interesse del 2 per cento, ci darebbe tanto da pagare i nostri debiti di guerra; anzi, ci rimarrebbe anche un rilevante avanzo.

Se in Italia si studiasse un poco di più la Storia chi sa che razza di belle sorprese di tanto in tanto ci capiterebbero! E chi sa che razza di conti arretrati salterebbero fuori!

L'Inghilterra ha di nuovo proclamato che i debiti «si devono pagare». E ne ha dato un chiaro esempio cominciando a pagare i più poveri, come appunto gli Stati Uniti, i quali sotto l'oppressione dell'oro europeo non sanno più come tirare innanzi.

Noi ci associamo modestamente al-

l'Inghilterra nel principio che «i debiti si devono pagare». Abbiamo aspettato quasi cinque secoli a regolare quel conticino, e siamo disposti ad aspettare ancora e, sopratutto, a trattare. Non potrà dire che le abbiamo mai dato noie. Anche oggi sappiamo trattenere un certo impeto di orgoglio nazionale, pensando all'onore di trovarci suoi creditori. Nè facciamo torto alla memoria di Re Edoardo III, il quale, posto nella condizione di dover scegliere tra due mali, quello di non fare onore alla propria firma, e quello di mettersi in urto col suo Parlamento, scelse, logicamente, il minore.

A chi in Italia osasse pensare che l'Inghilterra non pagherà, scaglieremo lo stesso motto che Re Edoardo, dopo essersi chinato a raccogliere la legaccia della calza caduta durante il ballo alla bella Contessa di Salisbury, scagliò ai cortigiani derisori:

«Honny soit qui mal y pense!».

Sì, vituperato sia chi pensa male.

Chi, cioè, pensa che l'Inghiterra non voglia pagare i debiti di papà Edoardo III...

CRONACA DI GALLARATE

Salari reali e salari in oro

Scrive l'*Industria Lombarda*:

Il costo della vita, che durante il primo semestre 1924 era pressochè costante, ha iniziato nell'autunno un movimento ascensionale.

Infatti il numero indice «nuova serie completa» pubblicato nel Bollettino Città di Milano, che nel 1 semestre del 1924 era in media 116, ha cominciato nell'ottobre a salire a 123,37 per giungere nel luglio a 135,76. Lo stesso aumento del 17 per cento dal 1 semestre 1924 a tutto luglio 1925 ha registrato il numero indice della «Serie unificata» pubblicata dalla Camera del Lavoro di Milano (luglio 1925: 555 - 1 Settembre 1924: 473).

Anche i salari hanno subito in questi ultimi dodici mesi aumenti assai rilevanti sia per l'applicazione di accordi esistenti che contemplano la revisione periodica delle paghe, quando il costo della vita aumenta o diminuisce, sia per la stipulazione di speciali concordati, sia infine perchè, da un poco di tempo a questa parte, la domanda di mano d'opera supera in genere l'offerta.

Quando nel mese di agosto, a causa della istituzione del dazio doganale sul grano, le farine e di conseguenza il pane e la pasta hanno subito un ulteriore aumento, i giornali delle varie organizzazioni operaie — *Lavoro d'Italia, Battaglie Sindacali, Giustizia, Avanti*, ecc. — hanno iniziato una speciale campagna per la revisione dei salari attuali e le stesse organizzazioni operaie hanno fatto subito dei passi per esaminare questa particolare questione.

Infatti, mentre i rappresentanti che parteciparono alla nota seduta di Palazzo Chigi si riunirанno il 10 settembre, la Confederazione Generale del Lavoro, dopo una seduta dei rappresentanti delle organizzazioni nazionali ad essa aderenti, ha chiesto alla Confederazione dell'Industria un incontro «per esaminare la situazione creata dal rincaro ed escogitare un mezzo che valga a rapportare automaticamente il salario al costo della vita».

Noi, senza entrare per ora nel vivo della questione, di cui è stata investita direttamente la Confederazione dell'Industria — dal momento che alcuni giornali hanno, per scopo polemico o perchè non in possesso di dati esatti, affermato che il salario reale attuale è inferiore a quello d'anteguerra ed anche che il salario reale attuale rapportato in lire oro è inferiore a quello del 1914 — crediamo utile riportare il seguente prospetto.

Da questo prospetto risulta in modo chiaro e inconfutabile che:

1) il salario orario in oro, che è quello che vale nella concorrenza internazionale, è in media quasi doppio del salario d'anteguerra;

2) l'attuale salario reale giornaliero, per semplice giornata normale di lavoro, è superiore in tutte le industrie, in talune in misura notevolissima, a quello d'anteguerra anche se si tiene conto dell'aumento del prezzo delle farine verificatosi nel mese di agosto e del conseguente aumento del prezzo del pane.

N. d. R. - Dal prospetto abbiamo stralciata quanto riguarda l'*industria cotoniera* come quella che maggiormente interessa la nostra plaga.

Qualifiche	Paga media giornaliera: 1914 (10 ore al giorno)	Paga media giornaliera: attuale (8 ore al giorno)	Paga media oraria: 1914	Paga media oraria: attuale	Numeri indici (100 - 1914) Salario medio giornal.: In lire	In oro cambio 520	reale (numero indice costo vita luglio Camera Lavoro Milano: 555)	Salario medio orario: In lire	In oro cambio 520	reale (numero indice costo vita luglio Camera Lavoro Milano: 555)
Preparazione										
Donne . . .	1,90	13,—	0,19	1,625	684	132	123	855	164	154
Uomini . . .	2,90	20,30	0,29	2,537	700	135	126	875	168	158
Selfacting										
Donne oltre i 18 anni	2,—	12,—	0,20	1.50	600	115	108	750	144	135
Uomini . . .	4,—	23,20	0,40	2,90	580	112	104	725	139	131
Tessitura										
Donne . . .	1,70	14,—	0,17	1,75	823	158	148	1029	198	185
Uomini (telai jacquarde) .	3,20	21 30	0,32	2,662	659	127	119	801	154	144
Filat. banchi										
Ragazze oltre i 16 anni e donne	1,70	13,80	0,17	1,725	812	156	146	1015	195	189

Assemblea del Consorzio della Tramvia Cassano-Gallarate-Lonate

Come abbiamo annunciato nello scorso numero, venerdì sera, nella sala consigliare, ha avuto luogo la assemblea dei delegati dei Comuni che compongono il Consorzio istituito per la Tramvia Elettrica Cassano-Gallarate-Lonate.

All'importante assemblea presero parte i signori Comm. Mario Colombo, Sindaco di Gallarate, Presidente del Consorzio; Ing. G. B. Ceriani; Orlandi Giuseppe, per Gallarate; Bonicalzi architetto Mario e Macchi Eligio per Cassano Magnago; Introini Gaetano, Brivio Angelo e Minoli Giacomo per Samarate; Sinaldi Luigi e Piantanida Santino per Ferno; Rosa Paolo e Brusatori Gerolamo per Lonate Pozzolo.

Erano pure presenti, oltre al Segretario del Consorzio, cav. uff. dott. Amedeo Rossi, il Consulente tecnico municipale ing. Maglietta, il Consigliere Delegato della Società delle Tramvie, ing. Fadini, il Notaio comm. Manfredini, nonchè l'avv. comm. Emilio Ponti, consulente legale.

Aperta la discussione venne preso in attento esame lo schema di appendice alla convenzione stipulata fra i Comuni consorziati e la Società Tramvie Elettriche Gallaratesi.

Sui vari articoli dell'appendice stessa hanno preso la parola diversi delegati, per osservazioni, raccomandazioni e modifiche: per le quali hanno dato schiarimenti il Presidente comm. Colombo e l'avv. Ponti.

Si raggiunse infine l'accordo completo con l'approvazione di un testo, che sarà, nei prossimi giorni, sottoposto alla definitiva approvazione dei rispettivi Consigli Comunali dei Comuni consorziati.

Alla R. Scuola Complementare
L'apertura delle iscrizioni
per l'anno scolastico 1925-26

Da oggi a tutto il 15 corr. sono aperte le iscrizioni dei privatisti per gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza in questa R. Scuola Complementare.

Nell'albo della scuola trovasi esposto l'elenco dei documenti prescritti per ciascun esame.

Le prove scritte ed orali s'inizieranno il 1 ottobre p. v. e si svolgeranno a norma del diario che verrà esposto nell'atrio della scuola.

Iscrizioni

Le iscrizioni alle singole classi, per l'anno 1925 26, si riceveranno presso l'Ufficio di Segreteria dal 21 corr. al 15 ottobre.

I giovani di prima iscrizione dovranno presentare i seguenti documenti:

1. — Domanda redatta in carta bollata da L. 2, firmata dal padre o da chi per esso;

2. — Fede di nascita in carta bollata da L. 2, legalizzata dal Presidente del Tribunale, per i nati in altro Comune;

3. — Diploma d'ammissione o di maturità elementare;

4. — Certificato di rivaccinazione recente, legalizzato dal sig. Sottoprefetto;

5. — Cartolina vaglia da L. 50, con marca da bollo di lire 0,05 indirizzata al R. Ricevitore del Registro a comprova del pagamento della tassa d'iscrizione (mezza tassa annuale);

6. — Cartolina vaglia di L. 25, con tassa di bollo da L. 0,05 (tassa di immatricolazione);

7. — Si depositeranno inoltre in Sezione L. 30,80 per la tassa fissata per l'Educazione Fisica;

I giovani già iscritti nel decorso anno scolastico presenteranno soltanto la domanda e le tasse di cui ai numeri 5 e 7.

NB. — Il Preside informa inoltre gli interessati che in seguito alle nuove disposizioni del Superiore Ministero, i giovani muniti del Diploma di licenza della R. Scuola Complementare possono iscriversi, senza esami, al R. Istituto Commerciale di Milano e conseguirvi il Diploma di «Perito e Ragioniere», valevoli a tutti gli effetti legali e pari grado al Diploma che si ottiene negli Istituti Tecnici.

I lavori del nuovo Cimitero di Cajello
Per i raccordi stradali con l'Autostrada

Apprendiamo che nel campo situato a trecento metri circa da Caiello e che sovrasta lateralmente l'Autostrada, procedono già con grande attività i lavori murari del nuovo Cimitero.

Sono stati iniziati anche i lavori per la creazione di appositi raccordi stradali tra Caiello e l'Autostrada.

Si tratta, come è noto, di due ampie strade che partono dall'abitato e si congiungono ai sottopassi dell'Autostrada.

I ruoli per la requisizione
quadrupedi, bardature, carreggi ecc.

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali ed in referimento alle apposite disposizioni emanate dal Prefetto della Provincia, il Sottoprefetto, con una circolare diretta a tutti i Sindaci del Circondario, ha richiesto la esplicita assicurazione che i ruoli per le requisizioni quadrupedi, bardature, carreggi e natanti sono accuratamente aggiornati.

La Sottoprefettura avverte i Sindaci che se tale assicurazione non le perverrà entro il giorno 15 corrente mese sarà costretta ad inviare nei Comuni appositi Commissari.

L'inaugurazione della nuova sede
della Cooperativa fra Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate

Domenica prossima 13 settembre, avrà luogo una intima e significativa cerimonia per la inaugurazione della nuova sede in via Mario Brumana, nel fabbricato di proprietà della Ditta, della Cooperativa di Consumo fra Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate.

Il programma della cerimonia, alla quale interverrà la Musica Cittadina, è così fissato:

Ore 10 — Inaugurazione ed apertura della nuova sede;

Ore 12.30 — Banchetto sociale.

Nel pomeriggio avranno luogo una corsa ciclistica e trattenimenti sportivi diversi.

Nella serata saranno eseguiti i fuochi artificiali e la Musica Cittadina terrà un pubblico concerto.

L'inaugurazione del Vessillo Sociale degli Esercenti e Commercianti al Dettaglio

Domenica prossima, 13 corrente, la Associazione Esercenti e Commercianti al Dettaglio di Gallarate inaugurerà il proprio vessillo sociale.

La cerimonia si svolgerà al mattino, alle ore 9,30 nel salone terreno del nostro Municipio, ove converranno con gli associati alla istituzione gallaratese, le Autorità locali e le rappresentanze dei sodalizi cittadini.

Il programma della cerimonia è così fissato:

Ore 9,15 — Riunione dei Soci in Broletto;

Ore 9,30 — Ricevimento Autorità e benedizione Vessillo presentato dalla madrina Sig. Maria Gadda. Ufficerà M. R. Mons. Sommariva Comm. Pietro;

Ore 10 — Vermouth d'onore e scioglimento;

Ore 12.30 — Banchetto sociale al Ristorante Due Spade.

La riapertura del poligono di Tiro a Segno

L'11 ottobre p. v. verrà riaperto, per le consuete esercitazioni annuali, il poligono della Madonna in Campagna, del Tiro a Segno di Gallarate.

Nella occasione verrà pure proceduto alla distribuzione dei premi della gara tenutasi lo scorso Maggio al poligono stesso.

La Presidenza della Istituzione cittadina, nel dare il primo annuncio, fa riserva di rendere noti nei prossimi giorni, il programma orario della detta apertura e le modalità inerenti alla distribuzione dei premi.

Verso i Campionati auto-moto-ciclistici sul Circuito di Monza

Puntualmente, dunque, alle 9 di domenica 27 corr., lo *starter* darà il via ai ciclisti che parteciperanno alla prima delle importanti e interessanti gare che i dirigenti del Moto Club Gallaratese stanno organizzando col solito entusiastico fervore e con la consueta signorile precisione organizzativa. Quando il M. C. ci si mette, è risaputo, non può mancargli il successo. Pochi possono immaginare la somma di lavoro che la preparazione di così importanti cimenti sportivi, in una località abbastanza lontana, ha richiesto, richiede e richiederà agli ideatori di questa «giornata gallaratese» sulla mondiale pista di Monza! Eppure il complesso lavoro di organizzazione procede intenso e preciso, e crediamo di non errare prevedendo che, il 27, mezza Gallarate emigrerà in massa verso il circuito che ha visto il recente trionfo di Brilli Peri e che vedrà, domenica 13, l'emozionante duello fra i più andaci motociclisti d'Europa.

Diamo, frattanto...

...il programma generale delle gare

Il Moto Club Gallaratese, col patrocinio della *Prealpina Sportiva*, indice ed organizza per il 27 settembre 1925 sul circuito di Monza i campionati in Auto-Moto e Ciclo.

Ai campionati per Auto e Moto possono solo partecipare i Soci del Moto Club Gallaratese o chi almeno si faccia Socio entro il 15 settembre p. v.

Ai campionati in Bicicletta possono partecipare tutti coloro che abbiano residenza nel Mandamento di Gallarate.

I Campionati verranno effettuati con qualsiasi tempo.

Programma delle gare

Ore 9 — Campionato di velocità per ciclisti - Km. 1 (batterie e finali).

Ore 10.30 — Campionato Sociale per motociclisti - Km. 100 - Handicap - Campionato Sociale per biciclette a motore.

Ore 14 — Campionato Mandamentale per ciclisti - gara di mezzo fondo - Km. 45.

Ore 15.30 — Campionato Sociale per automobilisti - km. 100 - handicap.

Iscrizioni

Le tasse d'iscrizione restano così fissate:

Automobili L. 50; Motociclette L. 25; Biciclette a motore L. 10 (Lire 5 saranno restituite ai concorrenti che prenderanno il via).

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso il Moto Club Gallaratese (Ristorante Sempione) o presso gli appositi incaricati signori Dante Bertoni e Angelo Bogani.

Le iscrizioni saranno chiuse irrevocabilmente Giovedì 24 corr.

Premi

Automobili - 1. Premio: Medaglia d'oro grande e diploma;

2. Premio: Medaglia d'oro media;

3. Premio: Medaglia d'oro piccola.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Motociclette - 1. Premio: Medaglia d'oro grande e diploma;

2. Premio: Medaglia d'oro media;

3. Premio: Medaglia d'oro piccola.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Biciclette a motore - 1. Premio: Medaglia d'oro.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Biciclette - (*Gara di velocità*) - 1. Premio: Medaglia d'oro e diploma;

2. Premio; Medaglia vermeille;

3. Premio: Medaglia argento.

(Mezzo fondo) - 1. Premio: del valore di L. 200 e diploma.

2. Premio: del valore di L. 150;

3. Premio: del valore di L. 100;

4. Premio: del valore di L. 75;

5. Premio: del valore di L. 50;

6. Premio: del valore di L. 25.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

A questi premi fissati dal Moto Club Gallaratese altri ne verranno successivamente aggiunti: frattanto si possono enumeraro i seguenti:

Un premio speciale offerto dal comm. Antonio Maino, da destinarsi:

Un premio speciale per il primo arrivato della Società Unione Ciclistica di Madonna in Campagna, offerto dal Presidente onorario del Sodalizio stesso, sig. Emilio Sacconaghi.

Un premio speciale offerto dalla Società Ginnastica Gallaratese, quasto pure da destinarsi.

Norme generali

Automobili - Ogni macchina deve avere almeno due posti occupati.

Ogni concorrente all'atto dell'iscrizione deve dichiarare la cilindrata e il tipo della macchina.

Motociclette e biciclette a motore - Tutti i concorrenti dovranno essere muniti del casco.

All'iscrizione dovranno dichiarare la cilindrata della macchina e il tipo della stessa.

Avvertenze

I numeri saranno distribuiti tanto per le automobili quanto per le motociclette la sera di giovedì 24 e dovranno essere applicati: per le automobili sui due lati del cofano e per le motociclette a sinistra sulla ruota anteriore.

* * *

I concorrenti che vorranno provare la pista potranno recarsi a Monza nei giorni di Giovedì, Venerdì e Sabato ed avranno ingresso gratuito purchè muniti di biglietto d'iscrizione.

Biglietti d'ingresso

Ingresso alle Tribune: L. 10

Ingresso al Prato L. 5

Ingresso automobili L. 10 (Motociclette e biciclette ingresso gratis).

Le macchine non concorrenti dovranno essere poste in un apposito parco destinato dal Moto Club Gallaratese.

I biglietti d'ingresso si possono solo acquistare presso il Moto Club Gallaratese o presso i seguenti incaricati: Ristorante Sempione; Angelo Bogani, via Mazzini; Dante Bertoni, via Mazzini; Baj, via Mercanti; Caffè Sport, Piazza Garibaldi.

La Giuria e le Commissioni

La Giuria è composta dei membri del Consiglio Direttivo del Moto Club Gallaratese.

Presidenti onorari: Grand'uff. Alessandro Maino e Comm. Giovanni Bossi.

Starter delle varie partenze: Comm. Antonio Maino.

Le Commissioni per le singole categorie di partecipanti sono così composte:

Automobili: Tomasini Filippo - M. Borgomaneri - U. Villa - G. Macchi - La Croix Riccardo - P. Guenzani - F. Puricelli Guerra - A. Bogani - C. Pastorelli.

Motociclette: G. B. Trotti - N. Vanoni - G. Cattaneo - Crespi L. - P. Checchi - A. Vanelli - Ferrazzi R. - Colombo Ettore.

Biciclette: Baj Isaia - Vago E. - Cova E. - Clerici E. - Crosta A. - Croci G. - Zanella L. - Cav. Michelini - Bonetti A. - M. Croci - Maritano Gioachino.

Avvertenze importanti

La fissazione degli handicaps. — Il Consiglio Direttivo del Moto Club Gallaratese ha deliberato che la fissazione dell'*handicap* tra i singoli concorrenti verrà eseguita dal Cronometrista Ufficiale delle gare e da due altri competenti in materia, richiesti a sodalizi sportivi milanesi, in base ai dati tecnici che il concorrente avrà dato sul modulo speciale di iscrizione.

Il Cronometrista Ufficiale che sarà investito di questo ufficio verrà appositamente destinato dal Sindocato Cronometristi al quale si è rivolta la Presidenza del Moto Club.

Dulcis in fundo!

Una ultima informazione di dettaglio: la Presidenza del Moto Club ha preso accordi con il signor Levati, proprietario del Ristorante della Pista, per un servizio di colazioni sul posto, stabilendo il prezzo fisso di L. 20. Coloro che desiderassero usufruire di tale accordo si prenotino in tempo opportuno presso la Segreteria del Moto Club.

I brillanti successi della "Gallaratese" a Mortara

Anche a Mortara, come prevedemmo, la «Gallaratese» ha saputo affermarsi in modo brillantissimo. Ecco anzi l'elenco dei premi da essa conseguiti:

Gara Nazionale Adulti: Massimo premio — Palma d'alloro e grande Coppa artistica — Punti 127,49.

Gara artistica agli attrezzi: Premio speciale di rappresentanza — Grande medaglia d'argento — Punti 53.

Gara Nazionale Allievi: Massimo premio — Palma d'alloro — Punti 124,74.

Gara individuale artistica: Premiati con medaglie i seguenti ginnasti: Fontana Giovanni — Carnevali Amedeo — Malnati Cosmo — Macchi Amedeo — Orlandi Ercole — Lovetti Innocente.

Gara individuale atletica: Premiati con medaglie i seguenti atleti: Caglio Mario — Mombelli Carlo — Cattaneo Ugo — Colombo Giovanni — Bonicalzi Carlo.

L'atleta Caglio è stato classificato 5. su circa 100 correnti.

Le belle vittorie della Virtus ai Concorso Ginnastico di Melegnano

La Società Ginnastica Virtus ha partecipato nei giorni 6 e 7 settembre al Concorso Interregionale di Melegnano.

La squadra del sodalizio, agli ordini del Maestro Eugenio Pallavicini, ha riportato i seguenti ambitissimi premi di squadra ed individuali:

Gare di Squadre:

Gara A - Grandi attrezzi - classificata tra le prime con punti 126.75 su 130.

Corona d'alloro e Coppa artistica.

Gara tiro alla fune: 1. classificata. - Coppa e titolo di Campione Interregionale.

Gara salto combinato: 1. classificata. - Coppa e titolo di Campione Interregionale.

Gara Coppa De Simoni: 2. classificata. - Palma d'alloro con diploma.

Gare Individuali:

Artistica Seniori: 5. Marghinotti Silvio; 6. Pasta Mario; 8. Corbetta Marcello.

Artistica Juniori: 3. Vagani Gu-

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE
in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

glielmo; 4 Carlotti Carlo e poi, in ordine: Mistrangeli, Carù Ettore, Clerici, Caironi, tutti premiati con medaglia d'argento.

Atletica Seniori: 3. Manli Arman do che vince: corona alloro e oggetto artistico; 5. Marghinotti Silvio che vince: corona d'alloro e medaglia vermeille grande.

Atletica Juniori: 1. Vagani Guglielmo, targa argento con diploma; 3 Vagani Valente, oggetto artistico e diploma. - Seguono nell'ordine: Budelli, Ghelli, Mistrangeli, Carlotti, Carù, tutti premiati con medaglia vermeille.

Salto in alto: 1. Aspesi Giovanni con metri 1,70, medaglia vermeille grande con diploma di Campione Interregionale; 3. Vagani Guglielmo con metri 1,60.

Salto combinato: 1. Aspesi Giovanni con metri 3,80 × 1,20. - Medaglia vermeille grande con diploma.

Getto palla di ferro di kg 7,250: 1. Budelli Attilio, metri 9,90 – medaglia vermeille grande con diploma di Campione Regionale; 4. Aspesi; 5. Vagani con medaglia di argento.

Lancio disco: 1. Aspesi Giovanni medaglia vermeille e diploma di Campione Regionale; 3. Budelli, medaglia d'argento grande.

Individuale attrezzi. Bassetti, medaglia vermeille grande; Carpani, Aliverti, Chiodini, Besana, Colombo, medaglia d'argento media.

Echi dell'XI Esposizione Orto-Agricola di Varese

Con grande compiacimento abbiamo rilevato che un nostro concittadino, l'orticultore sig. Ambroglio Locarno, alla recente importante Esposizione Orto Agricola di Varese ha conseguito importanti premi, fra cui, per un magnifico gruppo di palme, la Medaglia di S. M. il Re, per una splendida collezione di araucarie, una grande medaglia dorata. Le piante presentate dal sig. Locarno furono giustamente ammiratissime sia dai competenti che da gli amatori per la loro bellezza e la loro rarità. Si noti poi che due fra gli addetti allo stabilimento di floricoltura del sig. Locarno hanno essi pure conseguito dei premi importanti partecipando ad uno dei concorsi per fiori recisi, decorazioni floreali, ecc.

Il sig. Locarno, del quale abbiamo visitato il giardino e le serre, si è limitato ad inviare a Varese soltanto alcuni saggi delle sue speciali culture; abbiamo infatti potuto ammirare, ad Arnate, eccezionali quanto ricchissime culture di crisantemi, ciclamini, tuberose, garofani, gladioli, begonie, piante ornamentali, ecc. Lo stabilimento Locarno è indubbiamente fra i più importanti dell'Alto Milanese e la sua fama già meritatamente trascende i non brevi confini della nostra zona.

Il campionato bocciofilo gallaratese

Per iniziativa d'un gruppo di appassionati negli scorsi giorni al Ristorante Cavallino si sono iniziate le gare per la disputa del Campionato bocciofilo gallaratese.

Presiede l'interessante competizione una apposita giuria composta di competenti del giuoco.

Per questa gara sono stati posti in pallio numerosi e ricchi premi: Una coppa d'argento offerta dal sig. Fedeli, proprietario dell'esercizio, *challenge* biennale con assegnazione definitiva al vincitore in due anni consecutivi: oltre a questa coppa sono pure in gara premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Al vincitore assoluto della gara spetterà pure il titolo di «Campione gallaratese».

Si sono qualificati per il girone finale che avrà termine nell'entrante settimana i giuocatori:

Franco Fedeli, Alessandro Taverna, Limbiati Mario, Scandroglio Angelo, Gnocchi Benvenuto, Caironi Giuseppe, Carlo Ballerio, Sommaruga Giuseppe e Migliorini Cesare.

I Premilitari al Lago d'Elio

La Direzione dei Corsi Premilitari della Società Nazionale Tiro a Segno di Gallarate ha deciso di far svolgere, ai giovani frequentanti il 1. e 2. corso, una Marcia Alpina al Lago d'Elio.

La gita, indetta a scopo d'istruzione, avrà luogo Domenica prossima 13 settembre con il seguente orario:

Ore 6,45 — Riunione dei partecipanti sul Piazzale della Stazione di Gallarate.

Gallarate: partenza ore 7,10.

Luino ferrovia: arrivo ore 8,32; partenza ore 9.

Maccagno: arrivo ore 9,09; partenza a piedi ore 9,30.

Lago d'Elio: arrivo ore 12.

Colazione al sacco; gita in barca; giuochi, ecc.

Lago d'Elio: partenza ore 14,30.

Maccagno: arrivo ore 16; Navigazione in battello, partenza ore 16,20.

Luino: arrivo ore 16,45; Ferrovia, partenza ore 17,10.

Gallarate: arrivo ore 18,20.

Essendo questa marcia compresa nelle esercitazioni premilitari stabilite nei programmi governativi tutti gli iscritti ai Corsi sono tenuti a parteciparvi e la Direzione avvisa pertanto tutti i premilitari che si terrà conto di tale partecipazione nella classifica degli esami, come pure verrà tenuto conto della disciplina di marcia mantenuta dai singoli nello svolgimento della importante esercitazione.

Per agevolare intanto la Direzione del Corso nell'opera necessaria per assicurare i posti sul treno, gli iscritti ai Corsi sono pregati di voler comunicare subito la loro adesione al Segretario del Corso, sig. Piero Cassinelli.

Biblioteca Popolare "L. Majno"

Acquisti e doni

D. Tamaro: Potatura alberi ornamentali — *C. Tropea*: Coltivazione delle palme — *O. Ottavi*: Pratiche di cantina — *A V. Vecchi*: L'Italia marinara — *F. Porro*: Elementi d'astronomia — *C. Trevisani*: I nipoti di Paolo IV — *F. Flamini*: I principali scrittori italiani del Trecento — *E. Donadoni*: I principali scrittori dal 1400 al 1550 — *F. Fiammetti*: Le opere di pace del Comitato milanese «Croce Rossa» — *Jack London*: Il richiamo della foresta — *R. Giger*: Storielle Ebree — *Bianca Avancini*: Col cuore di ieri — *Jack London*: Zanna bianca — *G. K. Chesterton*: L'innocenza di Padre Brown — *W. S. Reynoud*: E' giusto! — *G. Ferrero*: Le donne dei Cesari — *V E Zammarano*: Hanertzèe, mio sogno — *Banca Commerciale Italiana*: Cenni intorno a alcuni valori industriali — Annali della Pubblica Istruzione: Scuola Elementare, fasc. 4 5 — Il Circolo catt. A. Manzoni nel decennio 1915-1925 — *Ponson du Terrail*: Rocambole (serie completa) — *R. Davis*: L'ospite misterioso — *G. Lipparini*: Calze di seta.

Il Monumento Santuario del Prigioniero

CELLELAGER I SISMUNDESBERG I Questi nomi da soli bastano a documentare ed illustrare l'orrendo strazio dei fratelli nostri che la guerra fatalmente disperse in terra nemica. — Cellelager fu la culla del Santuario del Prigioniero! — Fu nelle doloranti baracche di quella landa selvaggia, dal gemito angoscioso dei morenti, dall'anelito intenso di chi spasimava per il trionfo della Patria lontana e pur dimentica di troppi valorosi suoi figli, che D. Folci, Cappellano del 38 Fanteria, trasse e maturò l'idea del Monumento Santuario del Prigioniero, monumento che dicesse agli Italiani la fede e la grandezza del sacrificio di chi amando moriva. — Centinaia di Ufficiali prigionieri plaudirono alla nobile iniziativa e Don Folci, tornato in Patria, nella sua piccola curia di Valle di Colorina, in provincia di Sondrio e che conta solo trecento anime, col fervore di un apostolo si accinse tutto solo all'opera coll'unico conforto della spirituale unione di pochi fedeli e lontani amici. — Con mite tenacia al suo popolo povero e diffidente, seppe far sentire la nobiltà del suo ideale e l'opera sorse. Sorse con le offerte umili dei poveri, con quelle dei ricchi, con quelle degli ex-prigionieri e degli amici di ogni opera buona e col meraviglioso concorso della popolazione entamente e tenacemente conquistata dall'entusiastica fede dell'ideatore. — Dai bambini appena capaci della fatica, ai vecchi cadenti, uomini e donne, tutti hanno concorso con perseveranza e con amore. — Ed oggi questo popolo, umile e grande nella sua fede, di fronte all'opera compiuta dal suo saldo volere guarda a noi, guarda alla Patria intera e fiducioso attende. — Tale attesa non deve essere delusa e l'opera come fin qui è stata condotta dalla coraggiosa fede di un uomo solo e dal soccorso di pochi, dovrà essere portata a compimento coll'aiuto di tutti gli italiani di ogni fede e di ogni partito ed in ispecie dagli ex-prigionieri i quali offrirranno per tal modo la più efficace testimonianza di quella nobiltà ed elevatezza di sentimenti che conservarono sempre anche nelle ore più umilianti dell'esilio. — Là dove un giorno nell'apposita cripta già costruita saranno tumulate le salme dei caduti in prigionia e sarà concesso ai padri, alle madri e alle vedove di onorare le tombe dei loro cari fin qui sconosciute, là dove attorno al Santuario si verrà a far vivere una beneficenza intitolata al prigioniero glorioso, non manchi il provvido aiuto e l'interessamento di nessuno. — Giustizia vuole che si levino i veli che coprono quei misteri di morte e la Patria sia la degna madre di tutti i figli caduti nella guerra immane.

La benedizione del Tempio verrà celebrata il 27 Settembre 1925 con grandiosa Pesca di Beneficenza ed il Comitato lanciando entusiasta il proprio invito invoca e sollecita l'obolo di tutti.

Le adesioni e le offerte si ricevono presso:

il M. R. Sac. Giovanni Folci - Valle di Colorina (Sondrio);

la Contessa Ernesta Durini di Monza Brambilla, Via Guastalla, 5 - Milano;

il Gener. Cottone Comm. Nob. Dante, Viale Piave, 15 - Milano;

il signor Avv. Luigi Frattini, Viale Piave, 15 - Milano;

il signor Cav. Celeste Carrara, Via Silvio Pellico, 6 - Milano.

Siamo lieti di annunciare che, in occasione della cerimonia sarà messo in vendita la II Edizione del volume: «I VINTI DI CAPORETTO» dell'Avv. Guido Sironi; anche questa edizione viene pubblicata a totale beneficio del Santuario.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Per chi esporta nelle Isole dell'Egeo

La Confederazione dell'Industria ha ottenuto dal Ministero degli Affari Esteri precise informazioni circa l'ordinamento doganale ed i diritti di confine attualmente in vigore nelle isole italiane dell'Egeo.

Comunichiamo questi dati nell'interesse dei nostri produttori ed esportatori che intendono avviare relazioni commerciali in quei mercati modesti, ma non senza importanza per i nostri traffici:

«Le dogane nelle Isole dell'Egeo sono divise come segue: Dogana principale a Rodi: dodici dogane secondarie nelle isole minori: ventiquattro sezioni doganali. La dogana principale di Rodi ha facoltà di sdoganare tutte le merci di prima necessità ed interessanti le industrie locali, nonchè le merci originarie della Anatolia. Tutte le dogane e le rispettive sezioni hanno la facoltà di eseguire qualsiasi operazione di esportazione, cabottaggio transito. Il transito è largamente agevolato, specialmente dalla dogana principale di Rodi, con la istituzione di magazzini di temporanea diretta custodia. *Le tariffe doganali* sono stabilite come segue: tutte le merci di qualsiasi provenienza pagano l'11 per cento ad valorem. Sono esenti da dazio d'importazione il pesce fresco, le uova, la legna da ardere, il carbone dolce, i libri non rilegati, le macchine e gli istrumenti agricoli, le spugne grezze, i concimi, lo zolfo, i semi di sesamo, le pelli conciate, l'olio al solfuro, e il sapone comune. Alla esportazione tutte le merci di produzione locale pagano l'1 per cento ad valorem.

I diritti di statistica sono di centesimi 20 al quintale tanto per la importazione che per la esportazione.

Il servizio di sbarco ed imbarco è affidato alla ditta italiana «Compagnia Commerciale per l'Egeo».

Questo è, ripetiamo, lo stato di fatto attuale: la Confederazione darà però ogni opera perchè il regime doganale delle isole dell'Egeo sia reso più favorevole alle nostre esportazioni, con l'adozione di tariffe preferenziali, se possibile, e di altri opportuni provvedimenti.

La situazione del cotone americano

Lo stock di cotone americano esistente nel mondo e riportato da una campagna all'altra è valutato in 3.888.000 balle contro 2.754.000 balle nello scorso anno e contro una media di 5.600.000 durante gli ultimi cinque anni. Il consumo mondiale di cotone americano durante l'ultima stagione è stato di 18.200.000 balle contro 10.926.000 nel 1923-24 ed 11.466.000 per la media dei quattro anni precedenti. Gli stocks di cotone americano nelle filande mondiali sono valutati in 1.915.000 balle contro un 1.326.000 un anno fa e 2.000.000 durante ciascuno dei cinque anni anteriori. Gli stocks al l'infuori delle filande possono raggiungere oggi 1.479.000 balle contro 1.428.000 un anno prima e 3.600.000 balle, media degli ultimi cinque anni.

Il cotone turco

In una recente intervista, il Ministro del Commercio Ali Djenaci ha espresso la speranza che la produzione generale del cotone possa raggiungere quest'anno le 200 mila balle.

A tale cifra il Ministro è stato condotto dallo studio dei dati statistici seguenti, i quali denotano uno sviluppo sempre crescente della cotonicoltura in Anatolia.

La produzione in balle (da 150 a 200 kg. l'una) fu dal 1896 al 1924 la seguente:

1896	2.000
1903	40.000
1904	42.000
1905	45.500
1906	50.600
1907	56.000
1908	64.000
1909	76.400
1910	45.800
1911	80.000
1912	115.000
1914	135.000
1915	15.000
1916	10.000
1917	10.000
1918	15.000
1921	15.000
1922	30.000
1923	80.000
1924	130.000

D'altra parte si stima che ad Adana esistano due milioni e mezzo di ettari di terre adatte alla cultura del cotone. Calcolando che solo una metà potrà essere coltivata e che per ogni ettaro si possono avere oltre 300 kg. di cotone, se ne potrebbero ricavare complessivamente oltre 400.000 tonnellate, ossia oltre 1 milione di balle. Altre previsioni calcolano il raccolto del cotone per la zona di Adana, che è la principale fornitrice, intorno a 100.000 balle.

IMPORTANTE

antica Stamperia di Barcellona, (Spagna) cerca Capo Stamperia per tessuti cotone e mousseline.

Scrivere capacità e pretese al Giornale *Unione* - Gallarate.

— MASSIMA DISCREZIONE —

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA — SI VENDE

da MIGONE & C. - Milano - Via Orefici e da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Chincaglieri

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica

Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia.

Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia

Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
GALLARATE - Via Postcastello, 6

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visite separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fiorett

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 634 - Telefono intercomunale 489

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto	L. 25	PREZZI VITTO:	
Camere a 2 letti	» 40	Prima colaz.	L. 6
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a	» 80	Seconda » (senza vino)	» 20
Salone pianterreno per Esposizione	» 100	Pranzo (senza vino)	» 25

Riscaldamento L. 5 per ambiente

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioielleri
Lavabos ed acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Riscaldamento elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 o/o sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 o/o per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

A RATE MENSILI

VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone,, Pathèfoni Columbia, dischi, ecc.
x x x a prezzi originali e di pubblica conoscenza x x x

Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.
Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - *Riparazioni, accordature*

Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

FRA LIBRI E RIVISTE

Avv. Prof. E. NOSEDA
Regio Avvocato Generale Militare
presso il Tribunale Supremo

Nuovo Codice dell'Ingegnere (Civile - Industriale - Ferroviario - Navale - Elettrotecnico). — *Raccolta completa di Leggi, Regolamenti e Circolari pubblicate a tutto il 31 Dicembre 1924.* — Terza edizione interamente rifatta con note di giurisprudenza. Un volume di pag. XLVIII-1197, legato, L. 46. — *Ulrico Hoepli Editore, Milano.*

L'Autore si è prefisso l'intento di raccogliere e coordinare l'enorme materiale legislativo che riguarda l'ingegneria, civile, industriale, ferroviaria, elettrotecnica navale.

Le due edizioni precedenti, rapidamente esaurite, hanno avuto il massimo successo, che non mancherà anche alla terza, la quale, in elegante veste dell'Editore U. Hoepli, esce aggiornata a tutto il 31 dicembre 1924, comprendendo così le numerose Leggi promulgate in questi ultimi anni.

Vi trovano così posto le recentissime disposizioni sui bacini montani, sulle bonificazioni, sui boschi, sui contratti collo Stato, sulle costruzioni antisismiche, sui provvedimenti a favore della marina mercantile, sulla riforma dei servizi del Ministero dei lavori pubblici, sulle tasse marittime, sulla classificazione delle strade pubbliche, sulla polizia stradale, le attuali tariffe proporzionali, ecc., tutto insomma quanto può interessare al tecnico nei suoi contatti con la Legge ed al legale chiamato ad assistere il tecnico.

Questa imponente mole di leggi e regolamenti, ordinata per voci, si completa con opportuno richiamo delle circolari emanate dai competenti Ministeri, con note di giurisprudenza e con preziosi indici sistematici e cronologici che si rilevano utilissimi nella pratica.

L'Autore ha così raggiunto lo scopo di mettere ogni tecnico ed ogni giurista in condizione di conoscere prontamente il testo completo di tutte le norme legislative e ministeriali che hanno rapporto colla complessa materia dell'ingegneria, sicchè il manuale, così favorevolmente conosciuto, risponde ad un vero bisogno di tutti i professionisti.

STATO CIVILE

dal 29 Agosto al 4 Settembre

Nati: Maschi 2 — Femmine 1

Pubblicazioni Matrimoniali:

Colombo Daniele, Ispettore d'Assicurazione, con Puricelli Carmela, civile — Arcari Mario, orefice, con Segafreddo Angela, ricamatrice — Bellegotti Luigi, pasticcere, con Morandi Isola, casalinga — Ghidoni Romeo, chimico, con Occhetta Giuseppina, casalinga.

Matrimoni:

Guazzoni Mario, impiegato, con Ioli Maria, campionarista.

Morti:

Porro Rita, di mesi 3 — Santos Menin Santina in Moalli, d'anni 53, casalinga.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO
di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - 1 piano Interr.
TELEFONO N. 66-32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione diatermica indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 19

Avete provato il nuovo
SUPER SAPONE BANFI
non profum. e profum. ai Mille Fiori?
È il più conveniente per finezza prezzo e durata

Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - È prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani. Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

COMPRESSE
"SONNO"
a base di NEVRALTEINA LEPETIT
IPNOTICO ✕✕ SEDATIVO ✕✕ CALMANTE
Sono innocue per lo stomaco e pel cuore
Insonnia nervosa
e da dolori fisici
Stati di agitazione
Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO
In tutte le principali Farmacie

CROMO ✕ LITOGRAFIA
Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato
Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO
Crespi & Picchio
(già LUIGI PIZZI)
SEDE in BUSTO ARSIZIO
Via Princip. Elena - Vicolo Clerici, 4
Recapito in GALLARATE
presso la
S. A. TIPOGRAFIA MODERNA
Via Postporta, 13 — TELEF. N. 1-72

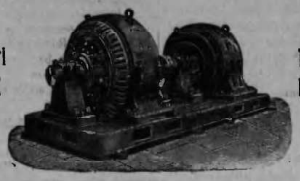
CROMO ✕ LITOGRAFIA
MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE
DISTRIBUZIONE SICURA
Flacone lettore 112 flacone 184 flacone
Casa fondata nel 1846
In vendita in tutte le Farmacie e Droghierie
G. Henry succ. di E. Steiner - Vernon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goiboni, 29 - Milano

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
CAPELLI BELLI ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, al l'olio di ricino decorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti, allontanandone la forfora ed il prurito. — Vasetto L. 3,30: per posta franco L. 4,80.
VI CADONO I CAPELLI lunghi, nel pettinarvi? Usate la Lozione antiparassitaria PACELLI. — Flacone L. 11: per posta franco L. 12,50.
EMORROIDI si guariscono con lo Unguento PACELLI. L. Vasetto L. 6,50: per posta franco Lire 8,10.
PALLIDEZZA del VOLTO ANEMIA Debolezza, noia, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono senz'altro, col Ferro PACELLI che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. — Flacone L. 5,50: per posta L. 7,25.
UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile, contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, è l'Unguento PACELLI. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le (ulceri) piaghe. - Vasetto Lire 5.60: per posta Lire 8.25.
CATARRO GASTRO INTESTINALE Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China PACELLI. Effervescente, che è efficacissima e gustosa. Flac. grande L. 8.00 Flac. piccolo L. 4.40 Per posta: L. 2 in più
DOLOR DI CAPO nervoso, smemoratezza, debolezza, malessere, ecc. si guariscono col Pretelebbrumure di ferro arsenicale PACELLI. — Flacone L. 11: per posta L. 12.50.
Vendonsi in tutte le Farmacie
GRATIS si spedisce l'elegantissimo Album delle Signore, del valore reale di L. 1.50, con ricamo, punto in croce, ecc., a chiunque lo chiede con Cartolina con risposta pagata alla CASA PACELLI, LIVORNO, citando questo giornale.

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.
Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI
Officina specializzata per la riparazione in genere
Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. *Motocicli d'occasione in perfetto stato* ..
VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242
Droghe e Coloniali
Rappresentanti della
Soc. An. ACQUE e TERME
DI
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA
Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann
MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.
Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

Emilio Bolles
GALLARATE - Via Mazzini, 16 (Interno)
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI